

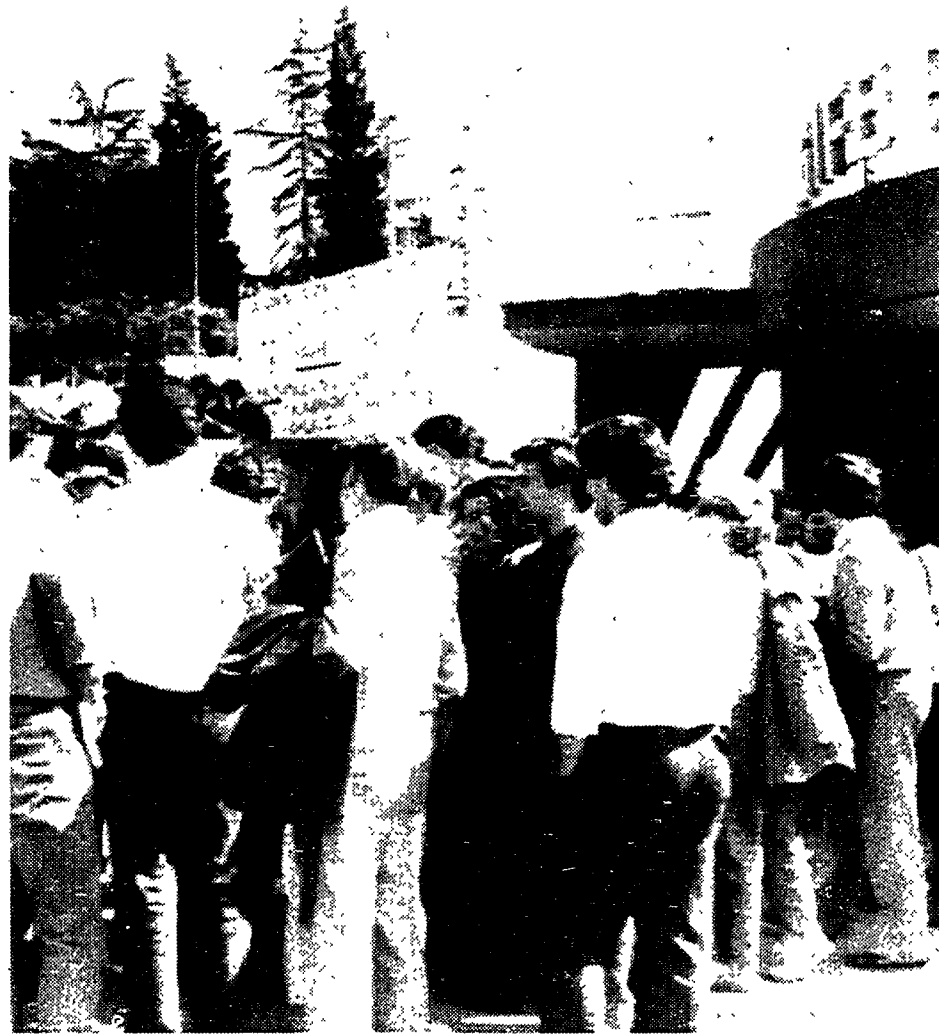
**TRAFFICO.** Accordo tra Comune e direzione dell'Ergife che si accollerà le spese extra

## L'ingorgo-concorsi Bus navetta e vigili a pagamento

■ Vigili urbani a pagamento per regolare il traffico attorno all'hotel Ergife nei giorni dei concorsi. E non solo. Navette per trasportare i candidati dalla stazione del metrò Otaviano all'albergo sull'Aurelia, e viceversa. Queste le misure del Campidoglio contro la paralisi automobilistica che puntualmente si verifica in occasione dello svolgimento delle prove d'esame, per le quali affluiscono mediamente all'Ergife tra i 10 e i 25 mila candidati, molti dei quali muniti di proprio mezzo di locomozione. Al vertice di ieri in Comune erano presenti il presidente della XVIII circoscrizione, Vincenzo Fratta (An-Msi), che nei giorni scorsi aveva chiesto l'intervento del sindaco Rutelli, il capo di gabinetto Pietro Barrera, il proprietario dell'Ergife, Guerrino Fezia.

Al termine della riunione sono stati messi per iscritto gli impegni dell'Ergife. L'albergo avrà premura di chiedere il servizio dei pullman navette con orario 6.30-9, per il trasporto dalla stazione della metropolitana all'albergo, e 16-20 per il ritorno, di tutti i candidati ai concorsi. Solleciterà l'intervento straordinario di 3 turni di vigilanza della polizia municipale composti da 30 agenti, a proprie spese. E metterà a disposizione dei candidati il proprio parcheggio dell'albergo di

1000 posti auto. L'appuntamento del 3 e 4 novembre prossimo rappresentano, infatti, un test importante per l'amministrazione capitolina impegnata nel miglioramento della viabilità della zona: in quei due giorni arriveranno da tutta Italia circa 25 mila concorrenti. Il Comune ha così deciso l'immediata verifica dei programmi di ristrutturazione della rete semaforica e spartitraffico del tratto di Aurelia interessato. Il sindaco Francesco Rutelli, inoltre, ha richiesto al prefetto Sergio Vitiello di coinvolgere tutta la pubblica amministrazione che svolge concorsi pubblici nella capitale, per concordare con esse le date, il numero massimo di candidati ammessi per ogni giornata d'esame e gli orari di svolgimento delle prove, in modo da recare il minor impatto possibile sul traffico cittadino. Resta un nodo da sciogliere: la ricettività effettiva delle sale. Il Prefetto ha chiesto un'indagine agli esperti. Mentre sulle misure prese dal sindaco, Fezia - il proprietario dell'Ergife - ha affermato: «Sono efficaci se si fissa il limite massimo di 5.300 presenze per ogni concorso. Se invece i candidati superano le 30 mila persone al giorno, come accadrà il 3 e 4 novembre, per un concorso di 93 posti da impiegato nel ministero dei Beni Culturali, allora le misure sono insufficienti».



Uno dei tanti concorsi all'Hotel Ergife

Il sindacato prepara la giornata del 12

## «A furia di scioperi Berlusconi ci sentirà»

■ I delegati sindacali delle Rsu di Roma e del Lazio sono decisi a far capire a Berlusconi e ai suoi alleati Fini e Bossi che i lavoratori dipendenti e i pensionati non sono, per nulla, intenzionati a pagare da soli il peso della finanziaria e che, contro la campagna di disinformazione definita «vergognosa» e «grave», faranno sentire le loro ragioni. E se non sono bastati i 200 mila del 14 ottobre, saranno molti di più il 12 novembre prossimo, quando a Roma si terrà la manifestazione nazionale di protesta dei sindacati alla quale parteciperanno non meno di un milione di persone.

E quanto è venuto fuori con forza dalla prima assemblea dei 1.500 delegati delle rappresentanze di base di Cgil Cisl e Uil di tutta la regione, tenutasi ieri al cinema Universal. Un primo bilancio della salute del sindacato e sulla volontà di continuare, in un rinnovato spirito unitario, le iniziative di lotta.

Il tono determinato e la critica dura al governo ha accumulato gli interventi dei delegati dei diversi settori e delle quattro province della regione. Decisi a far cambiare profondamente un provvedimento definito «odioso» e «inutile», che «scarica soltanto sul lavoro dipendente e sui pensionati il prezzo della manovra, e che con il taglio alle amministrazioni, rischia di pesare due volte su lavoratori e cittadini».

E anche consapevolezza, come ha ribadito nelle sue conclusioni Pietro Lanza il segretario generale della Uil, che «non sarà una battaglia semplice o breve e che si potrà anche momentaneamente perdere», ma che «vi sono punti che riguardano i diritti acquisiti dai lavoratori, come il diritto di andare in pensione dopo 35 anni di contributi senza subire penalizzazioni, o la distinzione tra previdenza e assistenza, sulle quali non sono possibili mediazioni». E poi «è importante difendere la dignità del sindacato e la sua credibilità», riconquistata dopo la recente campagna di massa. E negli interventi che hanno riempito la mattinata si è sentita la voglia di reagire al tentativo di cancellare il sindacato da parte di chi punta alla omologazione del paese, di «una maggioranza che punta al regime ed ha una concezione autoritaria di sé». E c'è chi ironicamente amava a «ringraziare Berlusconi», perché ha ridato forza al sindacato, lo ha fatto tornare tra la gente, gli ha ridato motivazione.

Negli interventi «un linguaggio nuovo, chiaro, di chi vuol farsi capire e vuole soprattutto contare», come ha sottolineato Fulvio Vento, il segretario della Cgil che ha aperto i lavori. Ed in effetti non era possibile distinguere dall'intervento se a parlare era un delegato iscritto alla Cgil, Cisl o Uil.

E per far capire meglio «da che parte sta il paese» ad un presidente del Consiglio che non vuole capire, ci saranno iniziative tutti i giorni da oggi sino al 12 novembre ed oltre.

A partire da questa mattina, che vedrà piazza Navona riempita dai

pensionati giunti per protestare da tutta Italia. Domani sciopero e manifestazione dei dipendenti degli enti locali con corteo da piazza della Repubblica a piazza San Giovanni, dove interverrà Pietro Lanza segretario generale della Uil. Invece lunedì 31 ottobre saranno i bancari a scioperare per l'intera giornata. Il 4 novembre toccherà ai metalmeccanici incrociare le braccia per 4 ore con sin-tin al ministero del Lavoro e l'8 novembre sciopero nazionale dei dipendenti settore ricerca. Ma sempre l'8 novembre contro l'informazione pubblica ci sarà anche un presidio davanti agli studi Rai di Saxa Rubra. Infiorata a piazza di Spagna il 9 e poi lo sciopero generale del 12 novembre, al quale seguirà quello regionale dell'industria il 24 novembre. □ R.M.

## La Confindustria «Nel Lazio crisi sempre più acuta»

Sta segnando un vero tracollo l'economia produttiva del Lazio, che nel terzo trimestre di quest'anno registra un ulteriore calo delle attività produttive, commerciali e dell'occupazione. Di questo passo, nel panorama economico delle regioni, il Lazio rischia di scivolare in posizione di retroguardia e di far parte delle aree più arretrate. L'allarme, lanciato dal presidente della Confindustria del Lazio Pierluigi Borghini, è confortato dai risultati dell'indagine congiunturale del terzo trimestre: l'indice medio della produzione è sceso dell'11,1% rispetto al trimestre precedente, il fatturato scende dell'11,9%, l'attività commerciale internazionale scende del 6,7% (5,5% su base annua) mentre i nuovi ordini acquisiti dalle aziende sono scesi del 15,6%. Particolarmente pesante la dinamica per settori: l'industria tessile segna un arretramento del 25,3%, il comparto metalmeccanico del 18,7 ed il settore farmaceutico del 7%. Alla base del quadro negativo il presidente della Confindustria del Lazio individua la sfiducia nutrita da cittadini ed imprenditori determinata da un quadro politico incerto ed il proseguimento di tangentopoli «per la quale è necessario trovare soluzioni, che pur non perdonando, consentano di voltare pagina». Resta pesante anche il quadro dell'occupazione nel Lazio che nell'intero comparto produttivo ha subito nel terzo trimestre dell'anno un ridimensionamento medio dello 0,4%. Per i prossimi mesi - ha rilevato Borghini - le attese degli imprenditori laziali sono improntate all'ottimismo ma solo perché probabilmente si ritiene «difficile» un peggioramento ulteriore rispetto al quadro attuale.

# Tutte le prove a Roma. Perché?

Da tutta Italia giungono nella capitale i candidati dei concorsi pubblici. Il 3 e 4 novembre prossimi in circa 50 mila si contenderanno 93 posti ai Beni Culturali. Una congestione che danneggia i candidati e la città. Responsabilità dei bandi delle amministrazioni. Ma ora è in vigore un nuovo regolamento del Dipartimento Funzione pubblica che prevede il decentramento delle prove. L'industria degli esami risorsa per gli alberghi in bassa stagione.

massimo, di 10 mila candidati, ma che normalmente non supera i 6/7 mila posti, poi il famoso Palazzo dei Congressi, bloccato nell'ultimo periodo per lavori, dove, quando è in piena efficienza, possono trovar posto sedie e tavolini per 2.500/3.000 candidati. Per le prove di selezione particolari, che riguardano un numero ristretto di persone, si tratta generalmente di selezioni per dirigenti, sempre la struttura dell'Ente Eur, offre anche il palazzo monumentale del Lavoro e quello delle Fontane, capaci di cento posti.

Infine va ricordato il palazzo degli Esami di via Induno, dove in tempi diversi si svolgevano le prove per i «concorsi delicati», come quello per l'accesso in magistratura o per notai, che offre un numero di posti inferiore ai 500 e che il presidente della I circoscrizione vorrebbe destinare a parcheggio.

La disponibilità dipende poi dalle richieste dell'ente organizzatore, se richiede una disposizione «estensiva» di tavolini, la misura standard è di 60 per 55 centimetri, rigorosamente separati - l'uno

dall'altro, o se si opta per la soluzione «intensiva» con gruppi di tre tavolini affiancati. E poi dal tipo di prove. Se si tratta di temi da svolgere o di quiz da risolvere, se durano 8 ore o soltanto due. Cambiano le strutture messe a disposizione e anche i prezzi.

Certo è che il problema si è fatto drammatico quando a presentare domanda e poi a concorrere sono decine di migliaia di persone.

Un problema reperire le sale, e poi però quando dal bando all'effettuazione delle prove trascorre troppo tempo, in gergo quando il «concorso è stagionato», si presentano molte meno persone di quelle che avrebbero titolo. Ma il vero problema è quello dei bandi. Se cioè prevedono un'unica prova nazionale per amministrazioni decentrate o se, invece, le prove si possono tenere in diverse località, se la prova deve essere simultanea, come per le prove a tema o i concorrenti possono essere scaglionati, come con le prove a quiz e il bando consente di utilizzare i quiz per preselezionare i candidati.

Per mettere un po' di ordine in

questa materia il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio ha finalmente emanato un regolamento pubblicato nel maggio scorso sulla Gazzetta ufficiale ai quali i bandi debbono attenersi. E si prevedono forme di «preselezione» e di «selezioni decentrate per circoscrizioni territoriali», poi la possibilità che i bandi prevedano «la risposta sintetica ai quesiti», e la costituzione di sottocommissioni «qualora i candidati superino le 3.000 unità» che possono operare «in più sedi». Le commissioni hanno poi 6 mesi di tempo per concludere la valutazione dei candidati. Se queste norme venissero applicate si potrebbe decongestionare l'afflusso di concorrenti nella capitale. Resta aperto il problema di un centro concorsi adeguato alle domande. Anche se il proprietario dell'Ergife, l'attivissimo settantasettenne Guerrino Fezia, non ha dubbi: «L'industria dei concorsi, per chi sa offrire un pacchetto completo di servizi, nel periodo morto del turismo, rappresenta una importante opportunità».

Attori sui «luoghi della memoria». Un'idea del Comune. Giorgio Albertazzi declama «I sepolcri» di Foscolo

## Il 2 novembre la poesia entra nei cimiteri

**Al via l'agenzia funebre comunale Pratiche e servizi a prezzi calmierati**

L'amministrazione comunale potenzia e riorganizza il suo servizio funebre. Da oggi sarà sufficiente comporre un numero telefonico il 6781888 per avere le informazioni necessarie per l'espletamento delle pratiche burocratiche e delle onoranze funebri, nonché la garanzia di un servizio efficiente e una spesa molto contenuta. L'obiettivo è quello di fornire ai cittadini un servizio capace di dare risposte concrete in un momento di grave sconforto, calmierando nello stesso tempo il mercato, che ora per il 90 per cento è nelle mani delle aziende private. Il servizio è attivo dalle ore 8 alle 17, dal lunedì al sabato, e dalle ore 8 alle ore 12 nei giorni festivi. Durante le ore di chiusura funzionerà un servizio di segreteria telefonica. I responsabili del servizio richiameranno tra le ore 8 e le ore 9 del giorno successivo. L'agenzia funebre comunale fornirà servizi completi a prezzi particolarmente moderati. Si va dalle tariffe base di 840.000 lire a un massimo di 2.500.000 lire. In via di soluzione inoltre i problemi legati alla cremazione la cui richiesta è in forte crescita. L'amministrazione capitolina, infatti, aggiudicherà nei prossimi giorni i lavori per la costruzione nel cimitero di Prima Porta di un nuovo forno crematorio. Altri interventi per la manutenzione straordinaria dei cimiteri invoca sono stati decisi con uno stanziamento di oltre 13 miliardi. Il Campidoglio è impegnato a migliorare complessivamente lo stato dei cimiteri e ad aumentare gli spazi disponibili per una sepolcra dignitosa, ha spiegato l'assessore alle politiche sociali, Amedeo Piva nel corso di una conferenza stampa. La pubblicazione di un depliant illustrerà tutti i servizi forniti dall'agenzia funebre comunale, attiva 24 ore al giorno. Lu.Be.

■ Il teatro sopra le ceneri di Gramsci. Sì, proprio così: nel giorno della commemorazione dei defunti la poesia viene letta sulle tonde. Il Campidoglio ha deciso di celebrare la data del 2 novembre prossimo con la «recitazione» di testi poetici nei cimiteri monumentali della città e in alcune chiese e luoghi archeologici. A leggere i versi saranno attori famosi, del calibro di Giorgio Albertazzi e Cosimo Cinieri, entrambi alle prese con *I sepolcri* di Ugo Foscolo. E il tutto, sotto la direzione artistica di Luca Ronconi del Teatro di Roma.

La manifestazione, pensata e voluta dall'assessore alla cultura Gianni Borgna, è intitolata *Luoghi della memoria, attori e poesia* e si svolgerà nell'orario compreso tra le 11.30 e le 19. L'ingresso è gratuito.

due cimiteri, un sepolcro, l'Auditorium Mecenate, e due chiese. All'ombra dei cipressi, dunque, ogni teatrante reciterà i versi di un poeta. Non solo Foscolo, quindi. Ma anche Publio Virgilio Marone, Francesco Petrarca, Tito Lucrezio Caro...

Si comincerà al mattino con una sola poesia, presso l'ossario del Verano (Cosimo Cinieri leggerà *I sepolcri* di Ugo Foscolo, ore 11.30). Il grosso della «recita» si svolgerà infatti nel pomeriggio. Il programma di tra i «Luoghi della memoria» comprende il cimitero acattolico per gli stranieri di via Cairo Cestio 6, al Testaccio. Qui, a partire dalle 15.30, Massimo De Francovich declamerà *Le ceneri di Gramsci* di Pier Paolo Pasolini. Poi, ci sarà breve visita alla Piramide Cestia, e si partirà per la Tomba di Romolo, sull'Appia Antica (ingresso da Arco dei Cenci, Massenzio): sopra questo sepolcro si esibiranno con i versi latini gli attori Marisa Fabbri, Francesco Siciliano e Francesco Gagliardi, nonché Monica Mignolli, Massimiliano Mecca ed Elena Russo. Il cartellone prevede

nell'ordine: *Le metamorfosi* di Publio Ovidio Nasone, *De rerum natura* di Tito Lucrezio Caro, *l'Eneide* di Publio Virgilio Marone, *La Carmen* di Valerio Catullo.

Ma l'asso nella manica dell'assessore Borgna è Giorgio Albertazzi, che leggerà (alle 17), presso l'Auditorium di Mecenate di via Leopardi, *I sepolcri* di Foscolo, *Four Quartets* di Eliot, più alcuni brani da Pasolini. La commemorazione dei defunti con attori e poesia si sposterà poi nelle chiese di San Lorenzo in Miranda (al civico 10 della via omonima) e dei Santi Luca e Martina (via Tertulliano): sull'altare del primo luogo sacro, Bacci, Montagna e Virgilio reciteranno *Per i morti della resistenza* di Giuseppe Ungaretti, *Amore e morte* di Giacomo Leopardi, *Sonetto 285* di Michelangelo Buonarroti, *Trionfo della morte* di Francesco Petrarca. Alla chiesa dei santi Luca e Martina, invece, Alfonso Veneroso leggerà *Il giorno dei morti* di Giovanni Pascoli, concluderà Franca Nuti con *l'Adelchi* di Alessandro Manzoni. □ M.Ae.

**PENSIONI E PREVIDENZA**

**INCONTRO-DIBATTITO**

con  
**SILVANO TOPI**  
(Esperto sistema previdenziale)

**GIOVEDÌ 27 OTTOBRE - ORE 19**

Pds Campitelli  
Via Dei Giubbonari, 38  
Tel. 68803897

---

**PDS informa**

CONSIGLIO CITTADINO DEL LAVORO DI ROMA. Giovedì 27 ottobre ore 17,30 c/o Direzione Pds (via delle Botteghe Oscure, 4) "Il mondo del lavoro nell'attuale situazione politica". Interviene: Gavino Angus della Segreteria Nazionale del Pds

ATTIVO REGIONALE DONNE PDS. Venerdì 28 ore 15 c/o Direzione Pds (Via delle Botteghe Oscure, 4) V piano Sono invitate in particolare tutte le compagne dei Comitati Federali e delle Commissioni Particolari di Garanzia. Odg "Comunicazione del percorso delle donne del seminario di Modena alliezione del coordinamento nazionale, iniziativa politica nell'attuale fase politica e sociale"

La Federazione Romana Pds convoca per il 28 novembre alle 17.30 presso la saletta stampa della Direzione Nazionale in via delle Botteghe oscure, 4 il primo incontro sulle "Tematiche ambientali". Sono invitati tutti gli interessati